Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Venerdì, 11 maggio 1934 - Anno XII** — **Numero 111**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 marzo 1934, **n. 735.**

Approvazione dell'atto aggiuntivo 9 marzo 1934 concernente la concessione della ferrovia Rimini-San Marino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 9 febbraio 1934-XII alla convenzione 23 novembre 1928 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Rimini-San Marino, stipulato fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della concessionaria Società Veneto-Emiliana di ferrovie e tramvie.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *maggio* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 347, *foglio* 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 marzo 1934, n. 736.

Disposizioni di coordinamento e di integrazione delle norme per il servizio del chinino dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 22 giugno 1933, n. 851, che coordina ed integra le norme per diminuire le cause della malaria;
Ritenuto che in rispondenza a detta legge occorre coordinare ed integrare le disposizioni sul servizio del chinino di Stato;
Considerata la urgente ed assoluta necessità di provvedere al riordinamento del detto servizio, in modo da estenderne e regolarizzarne il funzionamento nell'interesse di una più larga ed intensa opera di lotta contro la malaria a preferenza nelle campagne e nei comprensori di bonifica integrale;
Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulle facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importazione in Italia della corteccia di cincona, dei sali di chinina e degli alcaloidi estratti dalla cincona, sia allo stato di purezza che mescolati ad altre sostanze, è riservata alla Amministrazione autonoma dei monopoli dello Stato, alla quale è anche riservata la lavorazione e la fornitura dei sali e prodotti di chinino, che il Ministero dell'interno, su proposta del Consiglio superiore di sanità, prescrive ai fini della lotta contro la malaria.

I prodotti chinacei, il cui tipo di confezionamento viene indicato dal Consiglio superiore di sanità, che ne approva i campioni, devono portare la indicazione « Chinino di Stato » e non possono in alcun modo essere imitati od utilizzati dalla industria privata.

Art. 2.

È in facoltà della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato di consentire l'importazione nel Regno, da parte di privati, di carteccia di cincona, di sali di chinina ed in genere di alcaloidi estratti dalla medesima sotto qualsiasi forma, sia allo stato di purezza che mescolati ad altre sostanze.

Tale importazione è subordinata al pagamento di un diritto a favore della Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nella misura che sarà determinata con decreto del Ministro per le finanze di concerto con quello per l'interno, sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato.

Anche i prodotti farmaceutici e le specialità medicinali, contenenti alcaloidi estratti dalla corteccia di china sono soggetti al pagamento del diritto di cui sopra, per la quantità di alcaloide che contengono.

Lo stesso trattamento si applica a qualsiasi altro prodotto contenente corteccia di china ed alcaloidi da essa estratti.

Art. 3.

Le disposizioni dei precedenti articoli 1 e 2 con decreto del Ministro per l'interno, di concerto con quello per le finanze, possono essere estese a preparati sussidiari del chinino che il Consiglio superiore di sanità designa come utili nella cura della malaria.

Art. 4.

Per gli affari relativi al servizio di importazione preparazione e vendita del chinino e dei preparati sussidiari, nel caso considerato dall'art. 3, è membro del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato, con voto deliberativo, il direttore generale della Sanità pubblica.

I risultati della gestione del servizio sono messi in evidenza nel bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Art. 5.

Il prezzo di vendita dei preparati di chinico dello Stato, distintamente per il pubblico e per le amministrazioni pubbliche, è determinato dal Ministro per le finanze di intesa con quello per l'interno, sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli.

La vendita al pubblico è effettuata col mezzo dei farmacisti e delle rivendite di generi di monopolio in conformità di quanto viene stabilito nel regolamento per l'applicazione del presente decreto-legge.

Gli aggi di vendita ai farmacisti ed ai rivenditori vengono determinati con decreto del Ministero per le finanze, sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli.

La vendita alle pubbliche amministrazioni a prezzo inferiore a quello dello smercio al pubblico, è fatta direttamente dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Dove le condizioni locali, per la gravità e diffusione delle febbri malariche, siano per richiederlo, la concessione del chinino di Stato, a prezzo di favore, può essere fatta direttamente:

a) agli Enti incaricati dei servizi di assistenza antimalarica, alle Congregazioni di carità, all'Istituto nazionale fa-

scista per la previdenza sociale, alla Croce Rossa italiana, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza per il chinino da distribuire ai loro beneficiati;

b) alle Associazioni sindacali dei lavoratori ed alle Cooperative di lavoro ad uso dei loro soci;

c) alle altre pubbliche Amministrazioni, alle Casse di malattie, alle Imprese di lavori pubblici, ai Consorzi agrari e di bonifica, alla Direzione di stabilimenti industriali, cave e miniere e ad altre imprese contemplate dalla legge per gli infortuni sul lavoro, purchè si obblighino a farne direttamente la gratuita somministrazione ai propri coloni, impiegati, salariati e dipendenti.

Art. 6.

Il fondo da stanziare annualmente nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per diminuire le cause della malaria è commisurato al settanta per cento degli avanzi di gestione della Azienda del chinino, accertati nell'ultimo rendiconto presentato dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Le somme non impiegate alla fine dell'esercizio finanziario, saranno conservate ai residui, e potranno essere erogate negli esercizi finanziari successivi.

Art. 7.

Sono abrogate le disposizioni del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, per la vendita di chinino per conto dello Stato, articolo 164 a 173 e tutte le altre contrarie o comunque incompatibili con le norme contenute nel presente decreto-legge.

Art. 8.

Il Governo del Re, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto-legge, provvederà ad emanare il regolamento per la sua esecuzione.

Art. 9.

Il presente decreto-legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 347, foglio 24. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 aprile 1934, n. 737.

Modifica alla circoscrizione militare territoriale.

N. 737. R. decreto 16 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene modificata la circoscrizione militare territoriale.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1934 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 19 aprile 1934, n. 738.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea, con Casa generalizia in Roma.

N. 738. R. decreto 19 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Maestre di S. Dorotea, con Casa generalizia in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1934 - *Anno XII*

REGIO DECRETO 12 aprile 1934, n. 739.

Autorizzazione ad accettare un'eredità disposta a favore dello Stato.

N. 739. R. decreto 12 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzato il Ministro stesso ad accettare l'eredità disposta in favore dello Stato con testamento olografo 6 giugno 1932 da Rota Antonietta fu Giuseppe da Alessandria in titoli di Stato e biglietti di banca per un complesso attivo di circa L. 42.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1934 - *Anno XII*

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1934.

Diritto di monopolio da corrispondersi per i prodotti chinacei importati da privati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 8 marzo 1934-XII, numero 736, recante disposizioni di coordinamento e di integrazione delle norme per il servizio del chinino dello Stato;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il diritto di monopolio da corrispondersi alla Amministrazione dei monopoli di Stato per le importazioni da parte di privati dei prodotti considerati dall'art. 2 del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 736, è stabilito in lire ottantadue e centesimi quaranta (L. 82,40) per ogni chilogramma di chinina o di altro alcaloide della china contenuti nei prodotti medesimi.

Tale diritto verrà riscosso dalle dogane, all'atto della importazione, contemporaneamente ai diritti di confine.

Per i prodotti che l'Amministrazione dei monopoli di Stato cede ai privati, il diritto di monopolio sarà applicato nella stessa misura.

Art. 2.

Nella dichiarazione da presentarsi a norma degli articoli 5 seguenti della legge doganale per la importazione di profumerie, di preparazioni farmaceutiche, di specialità medicinali e di ogni altro prodotto contenente in qualsiasi misura chinina o altri alcaloidi della china o loro sali o derivati, dovranno essere indicati gli elementi necessari per l'applicazione del diritto di monopolio di cui all'articolo precedente.

Le contestazioni circa la presenza e la quantità di chinina o di altri alcaloidi della china, loro sali o derivati, nei prodotti dichiarati per importazione, saranno risolute con le norme stabilite per le controversie doganali.

Roma, addì 8 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro per gli affari dell'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(6478)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1934.
Approvazione del bilancio al 30 giugno 1933 e del conto preventivo delle spese inerenti alla liquidazione del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Veduto il R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, concernente le norme per la liquidazione dei Sindacati di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro;
Veduto il R. decreto 6 luglio 1933 con il quale fu messo in liquidazione il Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano;
Veduto il bilancio preventivo di liquidazione compilato in base alle risultanze del bilancio dell'ente al 30 giugno 1933 al conto preventivo delle spese inerenti alla gestione liquidatrice ed alla determinazione del fondo di insolvenza per inesigibilità di crediti verso i soci, con i criteri esposti nella relazione illustrativa presentata dal liquidatore in data 7 ottobre 1933;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 29 maggio 1933, n. 516, è approvato il bilancio preventivo di liquidazione del Sindacato infortuni « Foedus » con sede in Milano nelle complessive risultanze derivanti dal bilancio dell'ente al 30 giugno 1933 e dal conto preventivo delle spese inerenti alla gestione liquidatrice.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(6466)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-21 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cerniz di Anna, nato a Doberdò l'8 marzo 1870 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Neri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Giovanna Cerniz nata Konis di Martino, nata il 25 settembre 1871, moglie;
2. Rodolfo di Giovanni, nato l'11 febbraio 1899, figlio;
3. Giovanni di Giovanni, nata il 22 ottobre 1908, figlio;
4. Elsa di Giovanni, nata il 27 febbraio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1372)

N. 11419-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cerniz fu Giacomo, nato a Savogna il 26 maggio 1890 e residente a Staranzano, è restituito nella forma italiana di « Neri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Elisa Cerniz nata Furlan fu Antonio, nata il 19 novembre 1893, moglie;
2. Aldo Giovanni di Giuseppe, nato il 30 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1373)

N. 11419-23.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cerniz di Giovanni, nato al Brasile il 31 maggio 1896 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Neri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Cerniz nata Lacovig di Giuseppe, nata il 5 aprile 1892, moglie;
2. Bruno di Giuseppe, nato il 1° marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1374)

N. 11419-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Colobig (Colubig), nato a Ronchi dei Legionari il 15 giugno 1876 e sidente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Colombi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Colobig nata Perco fu Antonio, nata l'8 dicembre 1881, moglie;
2. Antonio di Francesco, nato il 1° dicembre 1910, figlio;
3. Carmela di Francesco, nata il 10 aprile 1913, figlia;
4. Amelia di Francesco, nata il 28 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1377)

N. 11419-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giovanna Franzot di Valentino ved. Colobig, nata a Fogliano il 2 ottobre 1887 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Colombi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Oscar fu Rodolfo, nato il 3 settembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1378)

N. 11419-29 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Colobig fu Giov. Batt., nato a Ronchi dei Legionari il 21 dicembre 1879 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Colombi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gisella Colobig nata Perco fu Antonio, nata il 3 gennaio 1885, moglie;
2. Orsola di Pietro, nata il 25 ottobre 1908, figlia;
3. Giovanni di Pietro, nato il 10 novembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1379)

N. 11419-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gioachino Crusig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 23 febbraio 1904 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Croci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ernesto fu Antonio, nato il 2 giugno 1907, fratello;
2. Maria fu Antonio, nata il 23 ottobre 1908, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1380)

N. 11419-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Crusic fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 17 maggio 1902 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Croci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Crusic nata Boscarol di Lorenzo, nata il 29 luglio 1903, moglie;
2. Mario di Giovanni, nato il 26 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1381)

N. 11419-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Crusig fu Antonio, nato a Ronchi dei Legionari il 30 maggio 1900 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Croci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Regina Crusig nata Trevisan di Giusto, nata il 23 giugno 1903, moglie;
2. Giusto di Giusto, nato il 16 maggio 1925, figlio;
3. Silvia di Giusto, nata il 28 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1382)

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Crusig fu Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari il 1° giugno 1885 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Croci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Crusig nata Furlan di Giacomo, nata il 18 settembre 1889, moglie;
2. Alberto di Giuseppe, nato il 17 settembre 1921, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 24 ottobre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1383)

N. 11419-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Crusig fu Giuseppe, nato a Ronchi dei Legionari il 29 giugno 1880 e residente a Soleschiano, è restituito nella forma italiana di « Croci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Crusig nata Zamar di Giov. Batt., nata il 16 ottobre 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1384)

N. 11419-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Camillo Debegnach fu Giacomo, nato a Capriva il 22 giugno 1872 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Del Bene ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Debegnach nata Godeas di Pietro, nata il 13 aprile 1875, moglie;
2. Maria di Camillo, nata il 22 luglio 1901, figlia;
3. Ermenegildo di Camillo, nato il 20 febbraio 1903, figlio;
4. Narcisa di Camillo, nata il 12 maggio 1906, figlia;
5. Ugo di Camillo, nato il 21 aprile 1907, figlio;
6. Fortuna di Camillo, nata il 14 febbraio 1909, figlia;
7. Mario di Camillo, nato il 15 aprile 1910, figlio;
8. Severino di Camillo, nato il 25 gennaio 1913, figlio;
9. Caterina di Camillo, nata il 7 aprile 1914, figlia;
10. Silvano di Narcisa, nato il 4 giugno 1925, nipote;
11. Antonio fu Giacomo, nato il 20 dicembre 1879, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1385)

N. 11419-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Dessich fu Michele, nato a Trieste il 23 febbraio 1879 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Dessi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Adina Dessich nata Zitter di Antonio, nata il 16 febbraio 1896, moglie;
2. Bruna di Luigi, nata il 29 aprile 1916, figlia;
3. Elvira di Luigi, nata il 9 dicembre 1920, figlia;
4. Eugenia di Luigi, nata il 29 agosto 1922, figlia;
5. Luigi di Luigi, nato il 28 gennaio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1386)

N. 11419-39 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Devetach fu Giovanni, nato a S. Michele il 18 luglio 1883 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lidia di Francesco, nata il 19 agosto 1887 figlia;
2. Gisella di Francesco, nata il 20 agosto 1912, figlia;
3. Ferdinando di Francesco, nato il 20 giugno 1914, figlio;
4. Stanislava di Francesco, nata il 19 settembre 1918, figlia;
5. Alessio di Francesco, nato il 19 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1387)

N. 11419-40 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Devetach fu Giuseppe, nato a Opacchiasella il 13 ottobre 1877 e residente a Vermegliano, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Leopolda Devetach nata Grill fu Mattia, nata il 7 settembre 1882, moglie;
2. Gabriela di Francesco, nata l'11 gennaio 1905, figlia;
3. Leopoldo di Francesco, nato il 20 aprile 1913, figlio;
4. ~~Angelo di Francesco, nato il 24 maggio 1922, figlio;~~
5. Adele Anna di Francesco, nata il 27 giugno 1925, figlia;
6. Elda Ines di Gabriella, nata il 23 settembre 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1388)

N. 11419-41 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso

a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Luigi Devetach di Martino, nato a Opacchiasella il 25 aprile 1886 e residente a Ronchi dei Legionari, è restituito nella forma italiana di « Devetta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Elisabetta Devetach nata Pahor di Giuseppe, nata l'11 agosto 1888, moglie;
2. Gabriela di Francesco, nata il 3 agosto 1909, figlia;
3. Margherita di Francesco, nata il 27 febbraio 1912, figlia;
4. Luigi di Francesco, nato il 29 settembre 1913, figlio;
5. Carlo di Francesco, nato il 30 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1389)

N. 11419-42 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giuseppina Grill fu Stefano ved. Devetach, nata a S. Michele il 4 aprile 1864 e residente a Vermegliano, sono restituiti nella forma italiana di « Grillo » e « Devetta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 20 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1390)

N. 11419-2.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Antonia Funa fu Marco ved. Muha, nata a S. Giacomo in Colle il 17 gennaio 1887 e residente a S. Giacomo in Colle, 6, è restituito nella forma italiana di « Mosca ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga fu Ferdinando, nata il 6 maggio 1910, figlia;
2. Giuseppe fu Ferdinando, nato il 2 ottobre 1913, figlio;
3. Maria fu Ferdinando, nata il 22 maggio 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1391)

N. 11419-10.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Sabina Serazin fu Leopoldo ved. Blokar, nata a S. Giacomo in Colle l'11 settembre 1875 e residente a S. Giacomo in Colle, 35, sono restituiti nella forma italiana di « Seracini » e « Bloccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Leopoldo, nato il 17 marzo 1911, figlio;
2. Maria fu Leopoldo, nata il 14 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1392)

N. 11419-14.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Pockar fu Andrea vedova Cehovin, nata a Panique il 15 giugno 1882 e residente a Raune, 8, è restituito nella forma italiana di « Cecchini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Antonio, nata il 26 dicembre 1906, figlia;
2. Luigi fu Antonio, nato il 13 ottobre 1910, figlio;
3. Giuseppe fu Antonio, nato il 12 ottobre 1882, cognato.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1393)

N. 11419-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giovanna Funa di Giovanni ved. Mohorcic, nata a Raune il 26 marzo 1890 e residente a Gradisca, 1, è restituito nella forma italiana di « Maccari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppe fu Giuseppe, nato il 3 ottobre 1912, figlio;
2. Luigi fu Giuseppe, nato il 25 novembre 1914, figlio;
3. Giovanni fu Giuseppe, nato il 22 luglio 1885, cognato;
4. Maria di Giovanna, nata il 9 luglio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1394)

N. 11419-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Carolina Serazin fu Giuseppe ved. Blokar, nata a Casigliano l'11 settembre 1899 e residente a San Tommaso, 9, sono restituiti nella forma italiana di « Seracini » e « Bloccari ».

Il cognome « Bloccari » viene esteso anche ai seguenti suoi famigliari:

1. Miroslao fu Ferdinando, nato il 30 novembre 1921, figlio;
2. Ferdinando fu Ferdinando, nato il 12 aprile 1924, figlio;
3. Antonio di Antonio, nato il 1° gennaio 1855, suocero.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1395)

N. 11419-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Emilia Funa di Giovanni ved. Gulj, nata a Raune il 14 maggio 1886 e residente a Cartinozza, 3, è restituito nella forma italiana di « Gulli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonio fu Antonio, nato il 7 febbraio 1909, figlio;
2. Luigi fu Antonio, nato il 7 dicembre 1910, figlio;
3. Giovanna fu Antonio, nata il 24 febbraio 1913, figlia;
4. Leopoldo fu Antonio, nato il 19 aprile 1919, figlio.
5. Emilia fu Antonio, nata il 27 luglio 1921, figlia;
6. Alberta di Antonio, nata il 13 marzo 1907, figlia;
7. Maria di Antonio, nata il 18 dicembre 1923, figlia;
8. Rodolfo di Antonio, nato il 23 luglio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1396)

N. 11419-183.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Moze di Andrea, nato a Sesana, frazione Storie, il 10 febbraio 1884 e residente a Sesana, frazione Storie n. 38, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Olga Marc in Moze fu Giovanni, nata il 26 marzo 1894, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 16 febbraio 1911, figlio;
3. Maria di Giuseppe, nata il 27 aprile 1912, figlia;
4. Sofia di Giuseppe, nata il 19 giugno 1914, figlia;
5. Francesco di Giuseppe, nato il 4 febbraio 1917, figlio;
6. Paolo di Giuseppe, nato il 26 gennaio 1920, figlio;
7. Olga di Giuseppe, nata il 26 gennaio 1924, figlia;
8. Andrea fu Andrea, nato il 10 novembre 1856, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1397)

N. 11419-184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze di Martino, nato a Sesana, Fraz. Storie, il 18 gennaio 1891 e residente a Sesana, Fraz. Storie n. 40, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Majcen in Moze di Matteo, nata il 19 luglio 1892, moglie;
2. Antonia di Antonio, nata il 15 novembre 1919, figlia;
3. Albina di Antonio, nata il 18 febbraio 1921, figlia;
4. Albino Antonio di Antonio, nato il 19 giugno 1927, figlio;
5. Martino fu Giuseppe, nato il 7 novembre 1854, padre;
6. Giovanna Golant in Moze fu Andrea, nata il 24 dicembre 1859, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1398)

N. 11419-185.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Moze fu Giovanni, nato a Senadole di Senosecchia il 4 febbraio 1881 e residente a Sesana, Fraz. Casigliano n. 73, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Skapin in Moze fu Giuseppe, nata il 18 ottobre 1883, moglie;
2. Ermanno di Giuseppe, nato il 1° dicembre 1913, figlio;
3. Vladimiro di Giuseppe, nato il 28 febbraio 1915, figlio;
4. Sofia di Giuseppe, nata il 17 novembre 1919, figlia;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 24 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1399)

N. 11419-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Moze fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Storie) il 23 maggio 1893 e residente a Sesana, frazione Storie n. 48, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Elisabetta Vitez in Moze di Bortolo, nata il 17 novembre 1897, moglie;
2. Albina di Giovanni, nata il 26 maggio 1920, figlia;
3. Basilio di Giovanni, nato il 6 gennaio 1922, figlio;
4. Cristina di Giovanni, nata il 15 dicembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1400)

N. 11419-187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Moze fu Stefano, nato a Sesana, Fraz. Podibrese, il 4 giugno 1879 e residente a Sesana, Fraz. Podibrese n. 12, è restituito nella forma italiana di « Mosè ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1401)

N. 11419-198.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Majcen fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Maizzeni) il 29 settembre 1875 e residente a Sesana, frazione Storie n. 24, è restituito nella forma italiana di « Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Kariz in Majcen fu Gaspare, nata il 14 novembre 1880, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 29 giugno 1906, figlio;
3. Paolo di Francesco, nato il 27 settembre 1908, figlio;
4. Ludmila di Francesco, nata il 16 novembre 1914, figlia;
5. Paola di Francesco, nata il 16 gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1413)

N. 11419-199.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Majcen fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Casigliano) l'11 febbraio 1861 e residente a Sesana, frazione Casigliano n. 36, è restituito nella forma italiana di « Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Giuseppe, nata l'11 aprile 1897, figlia;
2. Cirillo di Giuseppe, nato il 13 marzo 1899, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1414)

N. 11419-200.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Majcen fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Storie) il 26 giugno 1891 e residente a Sesana, frazione Storie n. 3, è restituito nella forma italiana di « Mazzeni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gerbec in Majcen di Giovanni, nata il 21 dicembre 1892, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 31 giugno 1920, figlio;
3. Elena di Francesco, nata il 30 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1415)

N. 11419-200-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Likon fu Giuseppe vedova Majcen, nata a Postumia il 15 settembre 1865 e residente a Sesana, frazione Storie n. 3, sono restituiti nella forma italiana di « Liconi » e « Mazzeni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1416)

N. 11419-201.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marc fu Giovanni, nato a Sesana (frazione Storie) il 5 agosto 1872 e residente a Sesana, frazione Storie n. 43, è restituito nella forma italiana di « Marzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Majcen in Marc fu Francesco, nata il 29 febbraio 1876, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 18 agosto 1900, figlio;
3. Antonia Dolgan in Marc fu Giuseppe, nata il 20 dicembre 1897, nuora;
4. Nella di Francesco, nata il 2 marzo 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 25 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1417)

N. 11419-14933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferdinando Fuk fu Francesco, nato a Trieste il 1° aprile 1903 e residente a Trieste, Roiano Case sparse n. 806, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Volpi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ferdinando Fuk è ridotto in « Volpi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lidia Pischianz in Fuk di Eugenio, nata il 18 settembre 1908, moglie;
2. Sergio di Ferdinando, nato il 9 aprile 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1418)

N. 11419-223.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Macarol di Giovanni, nato a Sesana il 7 gennaio 1889 e residente a Sesana n. 6, è restituito nella forma italiana di « Mazzarolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sofia Ukmar in Macarol fu Francesco, nata il 1° novembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1443)

N. 11419-224.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Anna Maria Macarol fu Giovanni, nata a Sesana il 4 luglio 1885 e residente a Sesana n. 100, è restituito nella forma italiana di « Mazzarolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1444)

N. 11419-225.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Macarol di Antonia, nato a Sesana l'8 marzo 1905 e residente a Sesana n. 67, è restituito nella forma italiana di « Mazzarolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia fu Antonio, nata il 4 agosto 1884, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1445)

N. 11419-226.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Francesca Macarol fu Giovanni vedova Pirjevec, nata a Sesana (Croce di Tomadio) l'11 agosto 1866 e residente a Sesana n. 190, sono restituiti nella forma italiana di « Mazzarolli » e « Pierazzi ».

Il cognome « Pierazzi » viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna fu Antonio, nata il 18 settembre 1904, figlia;
2. Miroslava fu Antonio, nata il 15 febbraio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1446)

N. 11419-2873-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Germek Maria fu Francesco, nata a Trieste il 2 dicembre 1907 e residente a Trieste, via Madonnina, 17; è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1447)

N. 11419-2874-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Antonio fu Carlo, nato a Trieste, il 30 ottobre 1900 e residente a Trieste, riva Grumula, 14, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Adriana Bachmann di Augusto, nata il 27 novembre 1904, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 5 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1448)

N. 11419-2876-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Martinolich ved. Emma fu Antonio nata Apolloni, nata a Orsera il 31 dicembre 1863 e residente a Trieste, riva Grumula, 14, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1449)

N. 11419-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martinolich Carlo fu Carlo, nato a Lussinpiccolo il 22 ottobre 1882 e residente a Trieste, via Annunziata, 1, è restituito nella forma italiana di « Martinolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Gerolimich di Romano, nata il 23 luglio 1885, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 23 novembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1450)

N. 11419-2877-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Sillich ved. Eurilla fu Riccardo nata Pros, nata a Trieste il 6 giugno 1860 e residente a Trieste, via F. Severo, è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1451)

N. 11419-2878-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Luigi fu Marco, nato a Trieste il 29 dicembre 1891 e residente a Trieste, via Cesare Battisti, 33, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bruna Visentini di Giovanni, nata il 19 novembre 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1452)

N. 11419-2879-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vidulich ved. Anna fu Enrico nata Trolia, nata a Pola il 24 luglio 1885 e residente a Trieste, via del Solitario, 14, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina fu Antonio, nata il 15 novembre 1907, figlia;
2. Malvina di Antonio, nata l'8 aprile 1909, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 6 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1453)

N. 11419.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Arturo di Antonio, nato a Lussinpiccolo il 28 dicembre 1881 e residente a Trieste, via Commerciale, 28, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Dirce Scopinich di Romano, nata il 15 giugno 1893, moglie;
2. Franca di Arturo, nata il 18 dicembre 1914, figlia;
3. Paola di Arturo, nata il 17 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1454)

N. 11419-2881-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Vidulich ved. Giuseppina fu Giuseppe nata Stefani, nata a Trieste il 3 ottobre 1869 e residente a Trieste, via Montfort, 3, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1455)

N. 11419-2882-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Giovanni di Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 5 maggio 1878 e residente a Trieste, via Ghirlandaio, 29, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Domenica Nicolich di Domenico, nata il 7 luglio 1881, moglie;
2. Maria di Giovanni, nata il 20 luglio 1906, figlia;
3. Domenica di Giovanni, nata il 17 giugno 1909, figlia;
4. Anelda di Giovanni, nata il 28 agosto 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1456)

N. 11419-2883-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Giovanni fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 4 giugno 1853 e residente a Trieste, riva N. Sauro, 22, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Domenica Suttora fu Antonio, nata l'11 dicembre 1859, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato il 4 luglio 1885, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1457)

N. 11419-2884-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Giovanni fu Alessandro, nato a Lussinpiccolo il 6 marzo 1886 e residente a Trieste, via S. Maurizio, 9, è restituito nella forma italiana di « Vidoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigia Porsic di Valentino, nata il 22 settembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1458)

N. 11419-2885-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidulich Giovanni fu Antonio, nato a Lussinpiccolo il 2 novembre 1893 e residente a Trieste, via Cancellieri, 2, è restituito nella forma italiana di «Vidoli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Emilia Modena fu Alfredo, nata l'8 settembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 28 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1459)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 2 maggio 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 31 gennaio 1934-XII, n. 23, relativo all'approvazione del Protocollo italo-svizzero firmato a Berna il 30 dicembre 1933 addizionale al Trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera del 27 gennaio 1923.

(6483)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 28 aprile 1934, recante norme per l'applicazione del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 629, concernente provvedimenti in materia di tassa di scambio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103, del 1° maggio 1934-XII, all'art. 4 riga seconda, ove è detto: «..., direttamente *e* con lavorazione presso terzi,... », deve leggersi: «..., direttamente *o* con lavorazione presso terzi,... ».

(6480)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 158.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1249 — Data: 28 maggio 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Longoni Mario, Giuseppe, Ernesta e Vittoria fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 12 — Rendita: L. 718, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 144 — Data: 2 febbraio 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Consolazio Nicolantonio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1934.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6381)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 104.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.71
Inghilterra (Sterlina)	59.75
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	380 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.797
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.75
Cecoslovacchia (Corona)	49.85
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.735
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.635
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.075
Olanda (Fiorino)	8.12
Polonia (Zloty)	223.50
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.75
Svezia (Corona)	3.15
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	82.475
Id. 3,50 % (1902)	81.675
Id. 3 % lordo	61.25
Prestito Redimibile 3,50 %	82.275
Buoni novennali Scadenza 1934 maggio	99.95
Buoni novennali Scadenza 1934 novembre	100.70
Id. id. id. 1940	105.775
Id. id. id. 1941	105.95
Id. id. id. 1943	100.125
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.35

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.